

# **Monitor dei distretti della Lombardia**

**Direzione Studi e Ricerche**

Marzo 2022

## Monitor dei distretti

### Lombardia

Nel 2021 **le esportazioni a prezzi correnti dei distretti industriali della Lombardia si chiudono con un bilancio positivo, sfiorando i 32 miliardi di euro, con una crescita del 21,4%. Il confronto con il 2019 evidenzia un progresso del 6,6%** (pari a circa 2 miliardi di euro). Il risultato è ancora più positivo rispetto a quanto si registra a livello nazionale (+18,2% vs. 2020; +4,1% vs. 2019).

**Sul risultato influisce anche una dinamica di rialzo dei prezzi alla produzione.** Nel 2021 l'indice dei prezzi alla produzione sul mercato estero per le attività manifatturiere ha infatti registrato una crescita del 4,9% rispetto all'anno precedente e del 4,3% nel confronto con il 2019, con un'accelerazione nell'ultimo trimestre dell'anno (+9%). Il balzo dei prezzi è stato particolarmente accentuato in alcuni settori della regione ad alta intensità distrettuale come la metallurgia (+27,2% rispetto al 2019).

**In recupero 15 distretti industriali**, sui 23 monitorati, che chiudono il 2021 oltre i livelli del 2019. Tra le filiere distrettuali che si collocano già oltre i livelli pre-pandemici spicca la **metalmecanica** (+7,9% rispetto al 2019), trainata dai **Metalli di Brescia**. **Il distretto si colloca al top della classifica regionale per valori esportati nel 2021** e fa segnare un progresso pari a +1,4 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2019 (+36,2%), a cui ha contribuito anche il rialzo dei prezzi alla produzione, a riflesso dei forti rincari dei metalli a livello internazionale. Tutti i distretti della metalmecanica sono in progresso rispetto al 2020, e cinque su nove hanno recuperato i livelli del 2019: tra essi si distinguono Meccanica strumentale di Bergamo (+6% vs. 2019), Metalmecanica di Lecco (+3,1%) e Metalmecanico del basso mantovano (+7,6%).

Segnali positivi anche per i distretti della **gomma** e della **plastica**, che continuano la crescita anche rispetto ai livelli pre-pandemici: Articoli in gomma e materie plastiche di Varese (+15,4% vs. 2019) e Gomma del Sebino Bergamasco (+11,8% vs. 2019).

Va bene anche il **sistema casa (+8,6%)**, che prosegue nel beneficiare della crescente attenzione all'ambiente domestico indotta dalla pandemia e dove si registra il pieno recupero di tutti i distretti, in primis i Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane (+9,6% vs. 2019).

Arrivano segnali incoraggianti anche dal **sistema moda** che ha mostrato un rimbalzo rispetto al 2020 (+16,7%). Tuttavia, si tratta di performance ancora insufficienti per consentire il pieno recupero di quanto perso nel 2020 **(-9,0%)**, penalizzate in particolare nella prima parte dell'anno dalla chiusura delle attività ritenute non essenziali e dalle limitazioni alla vita sociale, nonché dal perdurare della diffusione dello smart working.

Anche la filiera dell'**agro-alimentare (+10,5%)**, particolarmente attivata nel corso del 2020, continua il suo trend di crescita. Rispetto ai livelli pre-Covid soffre tuttora il distretto dei Vini e distillati del bresciano che sconta la chiusura, imposta nella prima parte del 2021, del canale Ho.Re.Ca. Al contrario, si sono messi in evidenza il Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale (+13,6% rispetto al 2019) e le Carni e i salumi di Cremona e Mantova (+18,8%).

Marzo 2022

Nota Trimestrale – n. 43

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Enrica Spiga  
Economista

**I mercati in cui l'export dei distretti lombardi ha registrato la crescita maggiore in valore** rispetto al 2019 sono stati nell'ordine la **Germania** (+418 milioni), la **Cina** (+341 milioni), la **Francia** (+328 milioni), la **Turchia** (+156 milioni), la **Polonia** (+153 milioni), i **Paesi Bassi** (+147 milioni), dove nella crescita generalizzata di quasi tutte le filiere, si distinguono particolarmente i distretti lombardi della metalmeccanica. Segnali promettenti arrivano per il sistema moda dalla Cina, dove le vendite del 2021 recuperano e superano i livelli registrati nel 2019.

**Le esportazioni dei Poli tecnologici della Lombardia si collocano, complessivamente, oltre i livelli pre-Covid (+2,0% rispetto al 2019)**, con una dinamica migliore rispetto alla media nazionale, al netto della stessa Lombardia (+0,6% rispetto al 2019): in crescita il Polo ICT di Milano e Monza (+9,2%) e il Polo Aerospaziale della Lombardia (+16,2%) dove l'andamento dell'export deve essere letto con la dovuta attenzione, considerato che si tratta di flussi influenzati da commesse pluriennali.

Un tema particolarmente rilevante nell'attuale contesto competitivo è legato alla guerra tra Russia e Ucraina; gli impatti del conflitto sono molteplici e si possono trasmettere attraverso diversi canali. **È bassa l'esposizione commerciale verso il mercato russo ed ucraino.** Nel complesso solo il 2,4% delle esportazioni dei distretti industriali lombardi sono rivolte a questi due Paesi, per un totale di 771 milioni. Il macrosettore che esporta maggiormente verso queste due destinazioni è quello della metalmeccanica, con circa 471 milioni di euro, che rappresentano il 2,5% del totale delle vendite all'estero dei distretti di questo comparto. Segue per volumi il sistema casa, con un'incidenza che sale al 3,5%, per un totale di 221 milioni.

L'import da Russia e Ucraina è contenuto e pari a 97 milioni (ossia lo 0,6% del totale delle importazioni dei distretti lombardi) ed è attivato prevalentemente dal distretto dei Metalli di Brescia. Il Legno di Casalasco-Viadanese è particolarmente esposto verso questi paesi che rappresentano il 6,9% del suo import totale.

Se si considerano i paesi confinanti con la Russia e l'Ucraina, l'esposizione si fa più importante interessando mercati come Polonia, Romania e Ungheria che rappresentano il 6,5% delle esportazioni dei distretti della Lombardia. Il quadro al momento è molto incerto e caratterizzato da forti rincari delle commodity che stanno mettendo sotto pressione i conti economici delle imprese. In prospettiva, sarà fondamentale puntare con decisione sulla diversificazione dei mercati di approvvigionamento e di quelli di sbocco. Solo così sarà possibile ridurre i rischi che caratterizzano l'attuale scenario geo-politico.

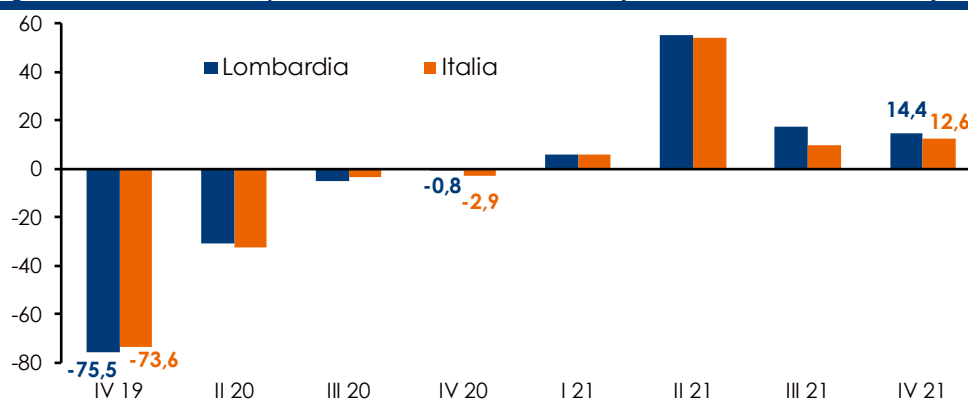
## Tavole

Tab. 1 – Distretti: evoluzione delle esportazioni per regione e macro-ripartizione geografica

	Milioni di euro					Variazione %		
	2019	2020	2021	Differenza 2021-2019	Differenza 2021-2020	2021 vs. 2019	2021 vs. 2020	IV trim 2021 vs. IV trim 2019
<b>Nord-Ovest:</b>	<b>41.471</b>	<b>35.954</b>	<b>43.073</b>	<b>1.602</b>	<b>7.119</b>	<b>3,9</b>	<b>19,8</b>	<b>10,6</b>
Lombardia	29.870	26.234	31.846	1.977	5.612	6,6	21,4	13,5
Piemonte	11.453	9.577	11.067	-387	1.490	-3,4	15,6	3,4
Liguria	147,6	142,50	159,83	12,28	17,33	8,3	12,2	15,5
<b>Nord-Est</b>	<b>52.723</b>	<b>47.795</b>	<b>55.841</b>	<b>3.118</b>	<b>8.046</b>	<b>5,9</b>	<b>16,8</b>	<b>9,0</b>
Veneto	27.763	24.612	29.148	1.384	4.536	5,0	18,4	9,5
Emilia-Romagna	17.858	16.651	18.928	1.070	2.277	6,0	13,7	7,4
Trentino-Alto Adige	4.734	4.401	5.031	297	629	6,3	14,3	7,9
Friuli-Venezia Giulia	2.368	2.132	2.735	367	603	15,5	28,3	15,4
<b>Centro</b>	<b>25.668</b>	<b>20.853</b>	<b>26.283</b>	<b>615</b>	<b>5.430</b>	<b>2,4</b>	<b>26,0</b>	<b>11,1</b>
Toscana	20.439	16.427	21.211	772	4.784	3,8	29,1	13,0
Marche	4.153	3.395	4.000	-153	605	-3,7	17,8	3,4
Umbria	767	728	750	-17	22	-2,2	3,0	5,9
Lazio	309,5	302,68	321,70	12,17	19,02	3,9	6,3	-3,8
<b>Mezzogiorno</b>	<b>7.730</b>	<b>7.781</b>	<b>7.683</b>	<b>-47</b>	<b>-98</b>	<b>-0,6</b>	<b>-1,3</b>	<b>0,7</b>
Campania	3.215	3.318	3.387	172	69	5,4	2,1	13,7
Puglia	3.394	3.360	3.111	-283	-249	-8,3	-7,4	-12,0
Abruzzo	570	537	551	-19	14	-3,3	2,6	2,8
Sicilia	359	381	418	59	37	16,5	9,6	9,4
Sardegna	130	124	150	20	26	15,4	20,9	11,3
Basilicata	62	60	66	3	6	5,5	9,3	6,4
<b>Totale distretti</b>	<b>127.591</b>	<b>112.383</b>	<b>132.880</b>	<b>5.288</b>	<b>20.497</b>	<b>4,1</b>	<b>18,2</b>	<b>9,4</b>

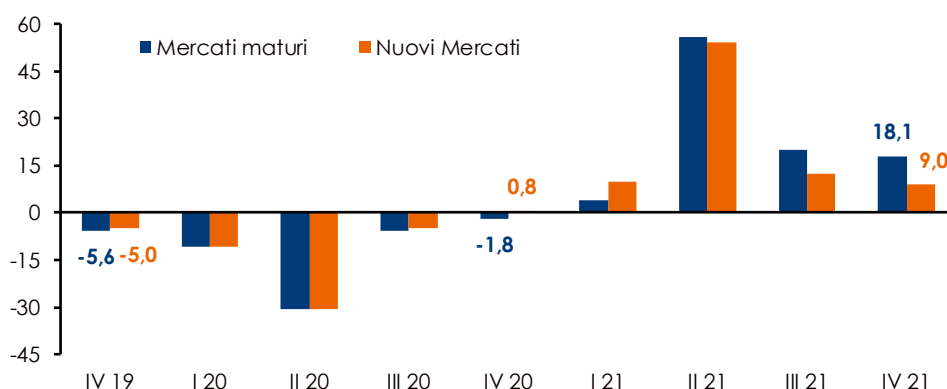
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti a confronto (var. % tendenziale trimestrale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 2 – Export dei distretti della Lombardia verso mercati maturi e nuovi a confronto (var. % tendenziale trimestrale)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 2 - Le esportazioni dei distretti industriali della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)**

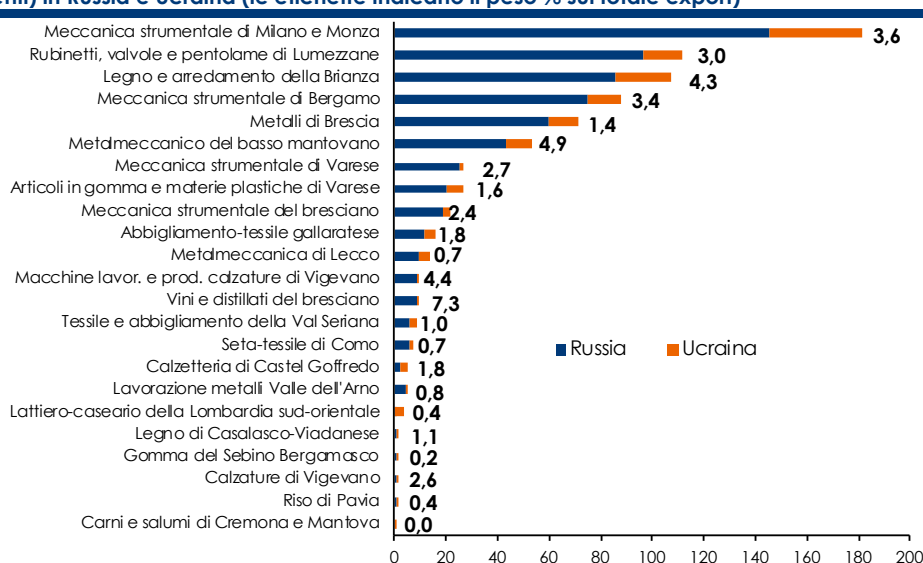
	Milioni di euro					Variazioni %		
	2019	2020	2021	Delta 2021-2019	Delta 2021-2020	2021vs. 2019	2021vs. 2020	IV trim 2021 vs. IV trim 2019
<b>Totale export, di cui:</b>	<b>29.869,6</b>	<b>26.234,5</b>	<b>31.846,4</b>	<b>1.976,8</b>	<b>5.611,9</b>	<b>6,6</b>	<b>21,4</b>	<b>13,5</b>
Metalli di Brescia	3.812,1	3.365,0	5.192,0	1.379,9	1.827,0	36,2	54,3	60,5
Meccanica strumentale di Milano e Monza	5.347,5	4.715,0	5.053,9	-293,6	339,0	-5,5	7,2	-5,0
Rubineti, valvole e pentolame di Lumezzane	3.422,3	3.140,1	3.750,9	328,6	610,8	9,6	19,5	16,5
Meccanica strumentale di Bergamo	2.431,6	2.238,4	2.578,2	146,6	339,7	6,0	15,2	5,1
Legno e arredamento della Brianza	2.328,8	1.993,8	2.477,7	148,9	483,9	6,4	24,3	8,8
Metalmeccanica di Lecco	1.866,3	1.549,0	1.925,0	58,7	376,0	3,1	24,3	15,8
Articoli in gomma e materie plastiche di Varese	1.391,9	1.271,9	1.606,8	214,9	334,9	15,4	26,3	29,1
Metalmeccanico del basso mantovano	1.009,0	999,7	1.085,5	76,6	85,8	7,6	8,6	7,9
Seta-tessile di Como	1.231,0	901,5	1.001,5	-229,5	99,9	-18,6	11,1	-5,3
Meccanica strumentale di Varese	1.016,0	865,6	975,3	-40,7	109,7	-4,0	12,7	-1,2
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	824,5	812,1	936,9	112,4	124,8	13,6	15,4	14,4
Tessile e abbigliamento della Val Seriana	867,2	717,3	917,4	50,3	200,1	5,8	27,9	16,4
Meccanica strumentale del bresciano	918,4	724,5	907,7	-10,6	183,3	-1,2	25,3	7,4
Abbigliamento-tessile gallaratese	800,3	679,1	886,3	86,0	207,1	10,7	30,5	32,4
Gomma del Sebino Bergamasco	531,9	485,2	594,6	62,7	109,5	11,8	22,6	15,0
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	545,0	464,3	589,5	44,5	125,2	8,2	27,0	29,5
Calzetteria di Castel Goffredo	427,4	325,3	295,0	-132,4	-30,3	-31,0	-9,3	-22,8
Carni e salumi di Cremona e Mantova	239,1	254,1	284,0	44,8	29,8	18,8	11,7	8,8
Riso di Pavia	221,2	248,6	238,7	17,5	-9,9	7,9	-4,0	18,1
Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano	228,8	169,6	224,4	-4,4	54,8	-1,9	32,3	5,2
Legno di Casalasco-Viadanese	130,9	114,9	156,4	25,6	41,5	19,5	36,1	43,3
Vini e distillati del bresciano	151,7	130,6	128,1	-23,6	-2,4	-15,6	-1,9	-23,1
Calzature di Vigevano	127,0	68,8	40,5	-86,5	-28,3	-68,1	-41,1	-78,0

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 3 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti tradizionali lombardi nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)**

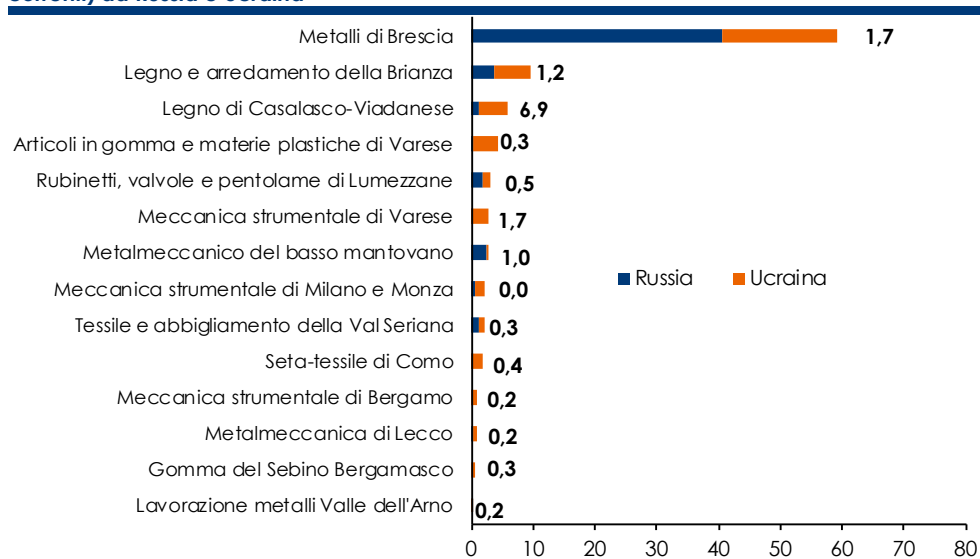
	Milioni di euro					Variazioni %		
	2019	2020	2021	Differenza 2021-2019	Differenza 2021-2020	2021vs. 2019	2021vs. 2020	IV trim 2021 vs. IV trim 2019
<b>Totale export di cui:</b>	<b>29.869,6</b>	<b>26.234,5</b>	<b>31.846,4</b>	<b>1.976,8</b>	<b>5.611,9</b>	<b>6,6</b>	<b>21,4</b>	<b>13,5</b>
Germania	4.628,0	4.057,4	5.046,1	418,1	988,7	9,0	24,4	24,7
Francia	3.100,9	2.723,6	3.428,8	327,9	705,2	10,6	25,9	14,5
Stati Uniti	2.389,1	1.981,8	2.437,2	48,1	455,4	2,0	23,0	15,2
Spagna	1.452,2	1.144,9	1.463,2	11,0	318,3	0,8	27,8	8,2
Cina	995,3	1.069,6	1.336,8	341,5	267,3	34,3	25,0	29,2
Regno Unito	1.157,1	978,9	1.178,3	21,2	199,4	1,8	20,4	8,9
Svizzera	1.098,8	929,6	1.133,9	35,1	204,3	3,2	22,0	15,6
Polonia	873,8	811,0	1.027,1	153,3	216,1	17,5	26,6	22,7
Paesi Bassi	745,6	739,6	892,3	146,7	152,7	19,7	20,6	23,3
Austria	735,0	629,8	853,6	118,6	223,8	16,1	35,5	26,3
Belgio	593,4	605,6	728,0	134,5	122,3	22,7	20,2	30,2
Turchia	563,8	588,0	720,3	156,5	132,2	27,8	22,5	28,4
Federazione russa	594,7	505,7	629,6	34,9	123,9	5,9	24,5	-4,5
Romania	528,9	432,0	583,5	54,5	151,5	10,3	35,1	23,1
Repubblica Ceca	466,3	388,9	543,5	77,2	154,7	16,6	39,8	41,2
Ungheria	362,1	307,9	445,7	83,6	137,8	23,1	44,8	30,5
Svezia	310,2	299,9	374,5	64,3	74,6	20,7	24,9	36,4
India	379,5	306,8	347,2	-32,3	40,4	-8,5	13,2	-0,5
Messico	370,5	275,5	334,5	-36,0	59,1	-9,7	21,4	7,9
Portogallo	338,5	271,0	327,3	-11,3	56,3	-3,3	20,8	-3,9
Slovenia	264,2	228,3	320,8	56,5	92,4	21,4	40,5	26,3
Repubblica di Corea	305,5	262,6	300,6	-4,9	38,0	-1,6	14,5	-2,3
Brasile	262,5	243,9	293,2	30,7	49,3	11,7	20,2	20,9
Croazia	283,8	245,7	286,6	2,8	40,9	1,0	16,7	12,1
Danimarca	243,2	259,4	286,3	43,1	26,8	17,7	10,3	12,1
Canada	300,9	312,5	286,0	-14,9	-26,4	-4,9	-8,5	-16,2
Emirati Arabi Uniti	236,6	257,4	279,5	42,9	22,1	18,1	8,6	7,9
Giappone	297,2	230,8	278,6	-18,6	47,8	-6,3	20,7	8,0
Grecia	234,6	228,1	275,0	40,4	46,9	17,2	20,6	16,2
Australia	264,5	241,0	268,3	3,8	27,3	1,5	11,3	3,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 3 - Le esportazioni dei distretti industriali della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti) in Russia e Ucraina (le etichette indicano il peso % sul totale export)**

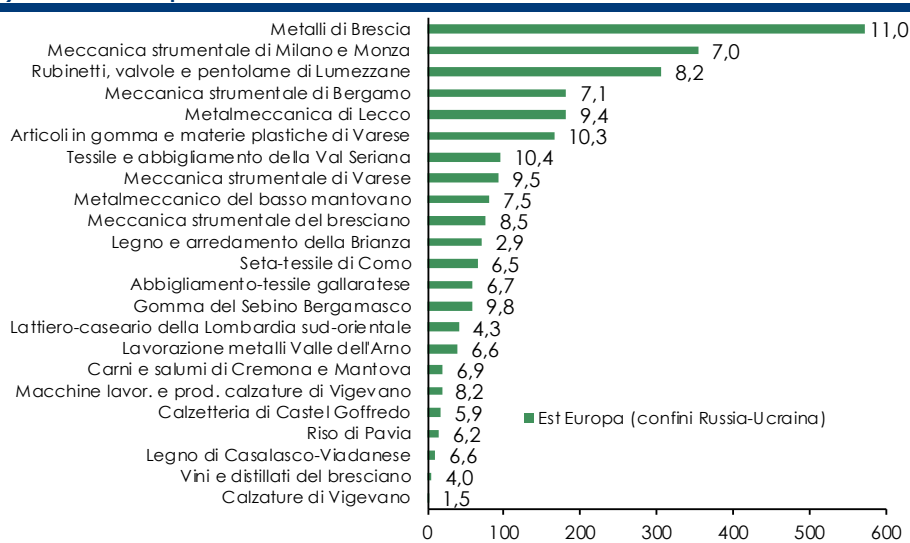
Nota: gli istogrammi indicano i milioni di euro esportati e le etichette il peso % sul totale export. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 4 - Le importazioni dei distretti industriali della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti) da Russia e Ucraina**

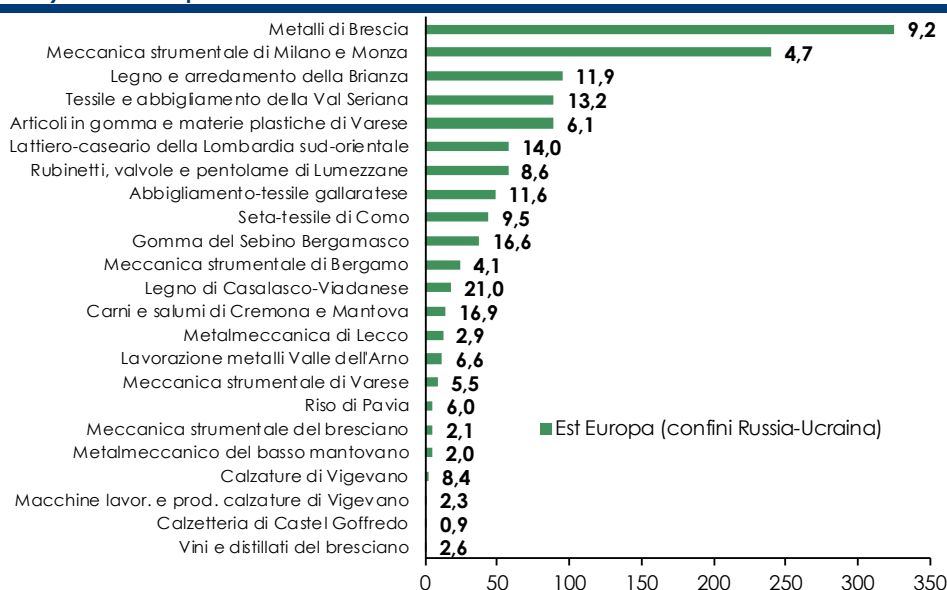


Nota: gli istogrammi indicano i milioni di euro esportati e le etichette il peso % sul totale export.  
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

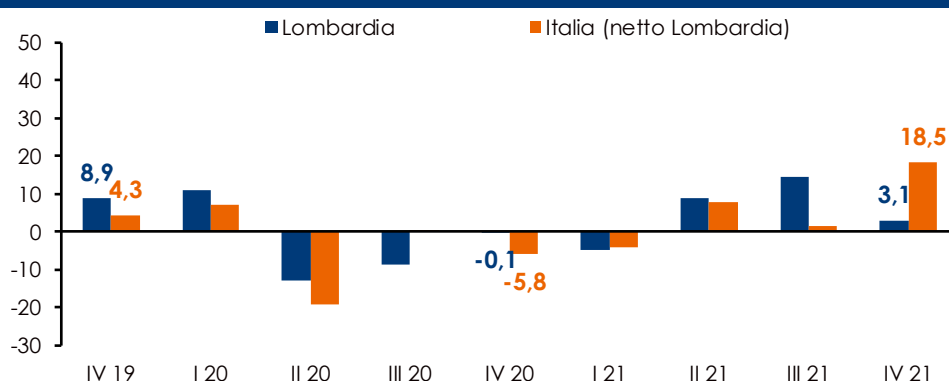
**Fig. 5 - Le esportazioni dei distretti industriali della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti) verso l'Est Europa**



Nota: gli istogrammi indicano i milioni di euro esportati e le etichette il peso % sul totale export. I paesi presi in considerazione sono Bielorussia, Estonia, Lettonia, Lituania, Moldavia, Polonia, Romania, Slovacchia e Ungheria.  
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 6 - Le importazioni dei distretti industriali della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti) dall'Est Europa**

Nota: gli istogrammi indicano i milioni di euro esportati e le etichette il peso % sul totale export. I paesi presi in considerazione sono Bielorussia, Estonia, Lettonia, Lituania, Moldavia, Polonia, Romania, Slovacchia e Ungheria.  
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 7 - Evoluzione dell'export (var. % tendenziale trimestrale): confronto fra poli tecnologici lombardi e i restanti poli tecnologici italiani)**

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Tab. 4 - Le esportazioni dei poli tecnologici della Lombardia (elaborazioni su dati a prezzi correnti)**

	Milioni di euro				Variazioni %			
	2019	2020	2021	Differenza 2021-2019	Differenza 2021-2020	2021vs. 2019	2021vs. 2020	IV trim 2021vs. IV trim 2019
<b>Totale export, di cui:</b>	<b>12.343,0</b>	<b>11.979,2</b>	<b>12.588,2</b>	<b>245,2</b>	<b>609,0</b>	<b>2,0</b>	<b>5,1</b>	<b>3,0</b>
Polo farmaceutico lombardo	7.065,4	7.034,4	6.983,7	-81,6	-50,6	-1,2	-0,7	0,9
Polo ICT di Milano e Monza	3.505,5	3.247,2	3.828,0	322,6	580,8	9,2	17,9	7,3
Polo aerospaziale della Lombardia	1.013,5	1.019,0	1.177,3	163,8	158,3	16,2	15,5	15,2
Biomedicale di Milano	758,7	678,5	599,1	-159,5	-79,4	-21,0	-11,7	-12,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat



**Tab. 5 – Evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici lombardi nei primi 30 sbocchi commerciali (elaborazioni su dati a prezzi correnti)**

	Milioni di euro					Variazioni %		
	2019	2020	2021	Differenza 2021-2019	Differenza 2021-2020	2021vs. 2019	2021vs. 2020	IV trim 2021 vs. IV trim 2019
<b>Totale export di cui:</b>	<b>12.343,0</b>	<b>11.979,2</b>	<b>12.588,2</b>	<b>245,2</b>	<b>609,0</b>	<b>2,0</b>	<b>5,1</b>	<b>3,0</b>
Svizzera	2.140,8	2.146,1	2.070,8	-70,1	-75,3	-3,3	-3,5	-10,8
Germania	1.026,7	1.005,6	1.074,6	47,9	69,0	4,7	6,9	13,3
Regno Unito	563,5	459,1	1.007,7	444,2	548,6	78,8	119,5	31,0
Stati Uniti	1.487,0	1.198,1	955,3	-531,7	-242,8	-35,8	-20,3	-25,6
Paesi Bassi	473,0	529,8	564,6	91,6	34,8	19,4	6,6	46,9
Francia	659,4	567,4	552,3	-107,0	-15,1	-16,2	-2,7	-16,4
Cina	572,5	542,6	546,7	-25,8	4,1	-4,5	0,8	-23,5
Giappone	393,5	396,2	471,0	77,5	74,8	19,7	18,9	-3,0
Spagna	405,1	432,1	442,2	37,2	10,1	9,2	2,3	14,6
Belgio	303,5	403,3	397,5	94,0	-5,8	31,0	-1,4	40,3
Singapore	250,4	193,4	287,6	37,2	94,3	14,9	48,8	20,4
Brasile	199,9	247,4	238,8	38,9	-8,6	19,5	-3,5	24,2
Grecia	197,1	221,2	222,3	25,3	1,1	12,8	0,5	24,8
Turkmenistan	0,6	0,8	215,2	214,6	214,4	n.s.	n.s.	-97,9
Austria	184,6	191,6	201,4	16,9	9,8	9,1	5,1	45,0
Polonia	173,0	277,6	178,0	5,0	-99,6	2,9	-35,9	29,9
Kuwait	28,4	92,8	164,4	135,9	71,6	n.s.	77,2	n.s.
Svezia	112,1	131,8	161,3	49,2	29,5	43,9	22,4	62,0
India	139,9	145,3	158,7	18,7	13,4	13,4	9,2	2,2
Malaysia	170,6	144,4	138,9	-31,7	-5,5	-18,6	-3,8	-4,6
Hong Kong	114,0	116,9	115,9	1,9	-0,9	1,7	-0,8	2,3
Qatar	14,0	11,4	115,7	101,7	104,3	n.s.	n.s.	-8,2
Portogallo	115,9	115,2	106,5	-9,4	-8,7	-8,1	-7,5	1,3
Repubblica di Corea	145,0	118,8	106,3	-38,7	-12,5	-26,7	-10,5	-5,6
Turchia	81,2	90,3	106,2	25,1	15,9	30,9	17,6	40,8
Federazione russa	157,2	92,7	104,6	-52,6	11,9	-33,5	12,9	-42,2
Israele	103,9	82,8	88,3	-15,6	5,5	-15,0	6,7	1,8
Irlanda	90,1	115,0	82,8	-7,3	-32,2	-8,1	-28,0	-50,5
Taiwan	58,7	76,9	78,9	20,2	2,0	34,4	2,6	49,0
Filippine	76,9	75,9	78,0	1,1	2,1	1,5	2,8	3,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'Agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 e quelli definitivi del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra i dati definitivi del 2020 e quelli del 2019.

## Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile-abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile-abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

## Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

### Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Marzo 2022*

## Economia e finanza dei distretti industriali

### Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Tredicesimo numero: *Marzo 2021*

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita		enza.devita@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------

**Elaborazioni dati e statistiche**

Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
----------------	------------	----------------------------------